Ormai deciso: la giunta della città dei fiori cambia volto

"Nuova Sanremo,, ha siglato gli accordi con il pci ed il psi

Hanno dato l'adesione al programma (per ora in via ufficiosa) anche i repubblicani ed i socialdemocratici La dc all'opposizione con liberali e missini - Pietro Parise sarà confermato sindaco; vicesindaco l'on. Gino Napolitano (comunista) - Un assessorato ed una presidenza ai socialisti (Agostino Donzella e Bruno Marra) - La nuova amministrazione impegnata su un preciso programma di riforme e municipalizzazioni

Gino Napolitano (pci), Bruno Marra (consigliere psi) e Piero Parise (Nuova Sanremo)

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 22 luglio.

Dopo l'accordo, siglato ieri sera dalle delegazioni del psi, del pci e di «nuova Sanremo», oggi hanno dato la loro adesione (ufficiosa) al programma amministrativo preparato dai tre gruppi anche i rappresentanti del psdi e del pri. Ulteriori incontri, a meno che non sorgano ostacoli imprevisti, permetteranno la formazione della nuova maggioranza (22 consiglieri su 40) che amministrerà la città nei prossimi 5 anni. All'opposizione saranno relegati il partito che ha ottenuto il maggior numero di voti alle ultime elezioni, cioè la democrazia cristiana (14 consiglieri), i due missini e i due liberali.

In questi giorni si dovrà discutere la distribuzione degli assessorati, ma, grosso modo, la nuova giunta dovrebbe essere così composta: sindaco Piero Parise (Nuova Sanremo); vicesindaco e assessore all'urbanistica e all'edilizia privata e pubblica l'onorevole Gino Napolitano (pci); floricoltura Angelo Assereto (N. S.); un assessorato e una presidenza andranno ai socialisti (Agostino Donzella e Bruno Marra); un assessorato ai socialdemocratici (Enzo Ligato, turismo?); uno ai repubblicani (Gianfranco Cavalli, igiene e assistenza pubblica); altri due posti in giunta ai comunisti (professoressa Morosetti e Ivaldi?) ed uno ancora a Nuova Sanremo (dottor Pugliese). «Se tutto *prosegue come previsto* — dice il sindaco Parise — sarà possibile convocare il consiglio comunale per i primi giorni di agosto».

L'on. Napolitano tiene invece ad illustrare, sia pure brevemente, i contenuti essenziali del programma politico-amministrativo. «Abbiamo dato ampio spazio — dice — alla costituzione e responsabilizzazione dei comitati di quartiere, tanto da suggerire la creazione di un assessorato apposito. Ci siamo assunti l'impegno di convocare il consiglio comunale almeno una volta al mese e, per garantire tale frequenza, ridurremo da 10 milioni a 5 la facoltà di deliberare della giunta. Ma l'iniziativa più rilevante, per quanto riguarda le nuove procedure amministrative, ci è sembrata la volontà di modificare il regolamento delle assemblee consiliari, in modo da permettere la formazione di almeno 4 gruppi di lavoro dei quali faranno parte esperti, non consiglieri, indicati da tutti i gruppi, compresi quelli in minoranza».

«Sotto il profilo politico — prosegue Napolitano — il programma prevede la gestione di tutti i servizi di trasporti pubblici, l'attuazione della 167 (edilizia popolare), il risanamento della Pigna, del territorio in generale mediante radicali modifiche all'attuale piano regolatore. Il servizio di nettezza urbana verrà sottratto alla gestione privata. Stabiliremo poi quale nuova struttura dare al servizio sul quale graverà comunque un attento controllo pubblico».

«Il settore floricolo — ha detto ancora Napolitano — otterrà la costituzione di un'istituto regionale per la promozione di fiere, la costruzione di strade interpoderali e la garanzia di un adeguato rifornimento idrico».

«Ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di garantire stretti rapporti con le organizzazioni sindacali e di evitare completamente ogni forma di lottizzazione del potere e di lavoriterni clientelari. Il casino municipale avrà dalla nuova amministrazione una considerazione del tutto separata anche dalle esigenze turistiche. La sua confusione, mantenuto uno stretto controllo pubblico, dovrà in ogni caso eliminare tutti i giochi politici e di potere che sino ad ora ne hanno frenato lo sviluppo. Infine — ha concluso Napolitano — tutti i gruppi che aderiranno alla nuova amministrazione, affermeranno la loro volontà antifascista impegnandosi nella lotta contro ogni forma eversiva nello spirito scaturito dalle elezioni del 15 giugno».

Per il socialista Bruno Marra è significativo il congiungersi delle adesioni di tutti i gruppi democratici attorno ad un programma elaborato dalle sinistre e che contiene in sé molte delle aspirazioni sociali tuttora inappagate. «Noi socialisti — dice — siamo sempre stati favorevoli alla politica della casa. Occorre ora fare in modo che ogni contenuto del programma, trovi pratica attuazione. Questo sarà il nostro compito: saremo da sentinella, pronti ad abbandonare non appena ci accorgessimo che i propositi, certamente validi e dettati dal desiderio di difendere gli interessi della collettività, arrischiassero di rimanere nell'ambito delle semplici parole».

Renato Olivieri

Annuncio del presidente ing. Giancarlo Garassino

Prossima al collasso la gestione dell'Azienda Turismo d'Alassio

"La colpa — dice l'esponente turistico, che ha inviato telegrammi ai ministeri — è dovuta al fatto che l'imposta di soggiorno è bloccata sui valori del 1957" - E' impossibile fare programmi concreti di lavoro, perché i contributi arrivano con troppo ritardo

Giancarlo Garassino

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 22 luglio.

Le Aziende autonome di soggiorno stanno andando verso il fallimento per le sempre maggiori ristrettezze finanziarie. Questa la conclusione di una conferenza-stampa del presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio, ingegner Giancarlo Garassino, che ha inviato un appello telegrafico ai ministeri del Turismo, delle Finanze, e ai presidenti del Parlamento.

Il telegramma precisa: «Come da anni denunciato, sempre più drammatica situazione finanziaria causata continuo aumento costi impone assoluta revisione imposta di soggiorno, ferma lire 1957, secondo progetto legge Murmura-Olivi. Caso contrario Azienda soggiorno impossibilitata svolgere anche minimi compiti istituzionali, scomparendo loro presenza mercato turistico internazionale. Sollecitando pronto intervento sedi competenti e attendendo cortese assicurazione porgonsi distinti saluti».

La rivalutazione dell'imposta di soggiorno non è l'unico rimedio suggerito da Garassino: «E' indispensabile conoscere tempestivamente l'entità dell'apporto finanziario che i Comuni e la Regione possono concedere ai programmi promozionali e alle manifestazioni che le Aziende di soggiorno si propongono di realizzare».

Garassino soggiunge: «Accade spesso che alla fine dell'esercizio ancora non sappiamo se ci saranno concessi contributi e in pratica le Aziende debbono operare all'insegna dell'incertezza nello stabilire programmi pubblicitari e l'organizzazione di manifestazioni. Più volte, ma purtroppo senza successo, abbiamo chiesto che venga convocata una conferenza con rappresentanti della Regione, degli enti provinciali del turismo, delle Aziende di soggiorno, degli operatori turistici per coordinare in sede regionale le manifestazioni e gli interventi promozionali. Un'iniziativa che ritengo utile per definire le aree di mercato in cui svolgere una più approfondita azione pubblicitaria e per determinare con sufficiente realismo le disponibilità finanziarie».

In settimana il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di Alassio approverà il bilancio del '75, un documento contabile privo di attendibilità salvo che per le voci riguardanti le entrate ordinarie; le entrate straordinarie sono affatto ipotetiche e potrebbe accadere che l'Azienda non le introiti. Le entrate ordinarie sono costituite da un contributo fisso regionale di 10 milioni, stabilito in base a parametri non molto chiari; da 30-35 milioni di quota parte dell'imposta di soggiorno; da 25 milioni per la ex imposta di cura e da 24 milioni dei fondi del Casinò di Sanremo (25 milioni nel 1953). Si possono aggiungere i contributi delle categorie economiche alassine, ma solo gli albergatori, oltre ad accollarsi direttamente parte della pubblicità, versano 7-8 milioni all'anno. Gli esercizi pubblici e gli stabilimenti balneari non hanno mai raggiunto l'accordo per contribuire al bilancio dell'Azienda di soggiorno, saltuariamente versano una tantum somme dell'ordine di 100 mila lire.

Il bilancio dell'Azienda autonoma di soggiorno di Alassio non è ancora fallimentare poiché, in attesa dell'istituzione dei comprensori turistici, ormai da troppo tempo dilazionata, non ha completato l'organico del personale: sono previste 32 unità, ma per il momento i dipendenti sono limitati a nove e la spesa relativa contenuta sui 45 milioni, compresi gli oneri sociali.

Il protrarsi di questa situazione ha indotto Garassino a sollecitare l'approvazione della legge Murmura-Olivi per rivalutare l'imposta di soggiorno ed evitare che, in un prossimo futuro, l'attività delle Aziende di soggiorno si riduca al pagamento degli stipendi al personale. Il ritocco all'imposta è giustificato dal fatto che le tariffe sono rimaste quelle del 1953, malgrado il deprezzamento della moneta: pagano 10 lire al giorno *pro capite* nelle locande; da 20 a 50 lire nelle pensioni; da 20 lire negli alberghi di quarta categoria a 180 lire per gli alberghi di prima categoria.

Garassino non manca di sottolineare anche la situazione economica del personale delle aziende e dice: «Un dipendente con quarant'anni di servizio percepisce 230 mila lire al mese e non sembra che questi livelli siano soddisfacenti. Ma se non cambiano i criteri di finanziamento, se le aziende continueranno a non fruire di facilitazioni postali e telefoniche, non vedo quali soluzioni si possano trovare. Ho già detto chiaramente che sono disposto a cedere il mio incarico di presidente a un commissario regionale».

Giuseppe Marchio

Aperta ad Alassio mostra di Testore

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 22 luglio.

(g. m.) Una trentina di vedute caratteristiche del centro alassino che riproducono fotografie, cartoline collezionate e messe a disposizione dall'associazione Vecchia Alassio, sono la parte più interessante della mostra di Quinto Testore, artista genovese, apertasi ieri nei saloni del Grand Hotel in piazza Partigiani.

Testore espone 150 opere realizzate con procedimenti chimici e con elettro-incisioni sui più diversi metalli: argento, acciaio, alluminio, rame e ottone.

L'artista ha operato a lungo alla realizzazione di enormi pannelli elettroincisi per arredare alcuni tra i maggiori transatlantici della flotta internazionale. Molto affollata al vernice della sua personale che rinnova il successo ottenuto lo scorso anno.

La nonna d'Albenga ora ha 100 anni

Albenga, 22 luglio.

(g. m.) Laura Fuga vedova Rossin, nonnina di Albenga, ha compiuto i 100 anni ricevendo gli auguri della giunta comunale. La centenaria, originaria del Veneto ma da molti anni abitante nella nostra città in via Patrioti numero 10, è nata il 21 luglio 1875 ed ha festeggiato il secolo con una cerimonia familiare, allietata da numerosi congiunti.

Sono intervenuti il sindaco Isoleri, gli assessori Casillo e Baghistio. Le hanno consegnato un fascio di fiori ed una targa a ricordo della felice ricorrenza.

PIETRA LIGURE — Il complesso folcloristico tirolese di Vipiteno si esibirà stasera alle 21 in piazza XX Settembre. La manifestazione è organizzata dalla Azienda di soggiorno.

Ordine del Comune

Tre serre demolite a Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 22 luglio.

(b. b.) La giunta comunale di Savona ha deciso di procedere d'ufficio alla demolizione di tre grandi serre, abusive, a suo tempo costruite dall'agricoltore Giovanni Rinco nella località di Legino, presso via Annunziata. La spesa, secondo la perizia redatta dall'ufficio tecnico del comune, si aggira sui tre milioni e mezzo circa e verrà recuperata dall'amministrazione con la cumulazione di una ventennale ipoteca al Rinco.

La vertenza risale al febbraio del 1972 quando in seguito ad accertamenti svolti da tecnici comunali, il Rinco veniva diffidato a provvedere alla demolizione delle tre serre metalliche sistemate su un'area di sua proprietà e costruite senza autorizzazione.

Scattato il provvedimento regionale alle opere pubbliche di Genova, il sindaco emetteva ordinanza di demolizione contro la quale il Rinco ricorreva al tribunale amministrativo regionale che, però, dichiarava inammissibile il ricorso stesso. La sentenza è ora passata in giudicato.

Ieri mattina la sentenza del pretore, dott. Michele Russo

Abusi edilizi a Sanremo: due ammende E' assolto l'ingegnere capo del Comune

Il caso del complesso "Le Esperidi" - Condannati costruttori e agente immobiliare - Per l'ing. Massara e il geometra Giordano le prove portate dall'accusa risulterebbero insufficienti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 22 luglio.

Due ammende da mezzo milione ciascuna e due assoluzioni per insufficienza di prove: questa la sentenza emessa stamane dal pretore *Michele Russo* (è scoppiato lo scandalo edilizio per il complesso residenziale «Le Esperidi», di via Padre Semeria.

L'agente immobiliare *Marcello Bona, 52 anni, e il costruttore Carlo Duranti, 44 anni, riconosciuti colpevoli della costruzione abusiva di alcuni locali sono stati condannati al pagamento di 500 mila lire con la condizionale e la non menzione. L'ingegnere capo del Comune, Previde Massara, 53 anni, via Galilei 315, e il suo collaboratore geometra Maurizio Giordano, 49 anni, strada San Bartolomeo 23, rinviati a giudizio per omissione di atti d'ufficio, sono stati invece assolti con formula dubitativa.*

Il complesso «Le Esperidi», il cui valore commerciale supera i 3 miliardi di lire, comprende 120 appartamenti, piscina, giardini pensili, giochi per bambini. Nonostante gli appartamenti siano occupati da oltre 5 anni, non tutti hanno ancora ottenuto il prescritto certificato di abitabilità. 44 di questi alloggi, infatti, non sarebbero da considerarsi in perfetta regola.

A provocare l'inchiesta è stato René Morani, un industriale italo-svizzero, proprietario di un appartamento nel palazzo «Medusa». «Non sapevo — ha dichiarato al pretore — che l'alloggio da me acquistato mancasse del certificato di abitabilità. Sono contrario alle speculazioni e agli scandali. Quando sono venuto a conoscenza che nel mio palazzo c'erano delle irregolarità, ho cominciato ad indagare. Ho così potuto accertare che erano stati realizzati alcuni vani non previsti nel progetto approvato, terrazze e terrapieni. Ho scritto al sindaco, all'ingegnere capo e poiché non ho ottenuto nessuna risposta mi sono rivolto alla magistratura».

Proprio il presunto mancato intervento da parte dell'ingegner Massara e del geometra Giordano aveva provocato la loro imputazione.

m. r.

L'ingegnere Massara

Per un incidente stradale

E' in fin di vita giovane di Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 22 luglio.

(b. b.) Pasquale Stefano, 17 anni, via Alla Rocca 30, da tre giorni sta lottando per sopravvivere nella camera di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova dove è stato ricoverato in seguito ad un incidente stradale.

«Le sue condizioni — hanno detto i medici al padre — sono stazionarie, non possiamo ancora pronosticare».

All'ospedale genovese è stato trasferito dal «Santa Corona» di Pietra Ligure, dove era stato ricoverato subito dopo l'incidente.

Era su una moto di grossa cilindrata condotta da un amico, Giuseppe Dellarole, 21 anni, Savona, via Pisa 9, che si è schiantata contro l'auto guidata da Tullio Bonsano da Cirié (Torino) che si era immesso improvvisamente da un posteggio sull'Aurelia, nei pressi di Bergeggi.

Nell'urto, estremamente violento, Pasquale Stefano era stato sbalzato di sella ed era caduto sull'asfalto.

Il suo compagno di viaggio è ricoverato al San Paolo di Savona. Guarirà in 30 giorni. Illeso il conducente della vettura.

Il prete del Vispa contestato dai colleghi?

Carcare, 22 luglio.

(b. b.) Il parroco di Carcare, don Natale Pastorino e quello di Piana Crixia hanno rinunciato a scrivere sul giornale «Missione» edito a Cairo Montenotte (il foglio interparrocchiale tratta i problemi della bassa valle del Bormida) a causa della collaborazione che, da qualche tempo, presta al periodico il prete operaio don Angelo Billia, curato della comunità del Vispa, un popolare rione operaio di Carcare, abitato in prevalenza dagli impiegati e operai delle industrie chimiche.

Don Angelo Billia è un giovane prete che al tradizionale ministero affianca il lavoro in fabbrica in qualità di operaio in uno stabilimento della zona, ritenendo a contatto e partecipando ai problemi dei lavoratori. Ha idee progressiste e socialmente avanzate come le manualità di cui è alla guida spirituale.

I due parroci sarebbero in netto dissenso con le idee del prete-operaio.

DRAMMA A VARAZZE

Elefante di Moira Orfei uccide un giovane a colpi di proboscide

Il servizio di **Nicoli Siri** *a pagine 15*

Ad Imperia: avevano rubato oggetti per 200 milioni

Svuotano una villa: arriva la polizia fuggono e lasciano il bottino nel parco

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 22 luglio.

(b. v.) Un tentativo di furto è stato compiuto a «Villa Bianca», situata in via Diano Calderina, alla base di Capo Berta. I ladri erano già riusciti ad entrare nell'edificio, di proprietà delle sorelle Margherita e Luisa Vita e a portar via quadri ed oggetti preziosi per un valore di circa duecento milioni. I vicini però, insospettiti da un insolito movimento attorno alla villa, da tempo disabitata, hanno dato l'allarme.

Appena è arrivata la polizia i ladri sono fuggiti abbandonando il bottino nel parco che circonda la casa. Gli agenti hanno così potuto recuperare quadri d'autore, monete ed orologi antichi ed altri oggetti preziosi, racchiusi in sacchi di plastica nascosti fra le piante.

Secondo gli inquirenti il tentativo di furto, il secondo in pochi mesi nella stessa villa, sarebbe stato compiuto da una banda della quale faceva no parte anche tre donne, due delle quali apparivano in stato interessante. Questo gruppo di persone è stato infatti notato diverse volte nei dintorni della casa.

Per la polizia lo stato di gravidanza delle due donne, sarebbe stato soltanto apparente; sarebbe invece servito per trasportare, senza dare sospetti, il materiale da scasso che i ladri hanno impiegato per forzare le finestre della villa.

Riprendono i traffici

Finita la protesta ai posti di dogana

Ventimiglia, 22 luglio.

(l. m.) Lo «sciopero bianco» dei doganieri si è concluso questa sera. Ai valichi di frontiera è ripreso a pieno ritmo il lavoro del personale, che da giorni rifiutava di compiere straordinari. La situazione alla stazione ferroviaria ed ai passi è destinata però a restare caotica almeno fino a domenica. Sono infatti centinaia i vagoni fermi nelle stazioni fra Genova e la frontiera (i binari scoperti delle città di confine erano ormai saturi) ed altrettanti i camion bloccati dalla protesta sul piazzale di Ventimiglia.

Oltre ai danni economico per le imprese di trasporto stradale e per gli spedizionieri di merci, anche deperibili, via ferrovia è stato possibile il disagio per i camionisti diretti su percorsi internazionali, costretti a stazionare per diversi giorni.

Fiamme in fabbrica di vernici a Vado

Vado Ligure, 22 luglio.

(b. b.) Momenti di paura per un incendio in un capannone dello stabilimento «Astrea» di Vado Ligure, specializzato nella produzione di vernici. Le fiamme si sono sviluppate, per cause in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco, presso i rubinetti del solvente usato per la lavorazione. Si è temuto potessero raggiungere un serbatoio interrato, all'interno del capannone.

Borghetto: night chiuso dopo rissa

Borghetto, 22 luglio.

(g. m.) Il questore di Savona ha ordinato la chiusura, a tempo indeterminato del dancing «Il terzo mondo» di Borghetto. Nel locale, sabato notte, avvenne una sanguinosa aggressione ai danni di un cliente turista, Antonio De Fano, 32 anni, colpito, forse con un coltello, al petto e ridotto in fin di vita da sconosciuti durante una discussione.

Le indagini non hanno sinora portato all'identificazione dei responsabili del ferimento, ma si ritiene appartenga ad una cerchia di giovani marittimali residenti a Borghetto.

Oggi in tribunale a Savona, per porto abusivo di pistola

Processo all'insegnante che voleva uccidersi perché la moglie (d'Alassio) l'aveva lasciato

Davanti ai giudici anche un industriale che si allenava a sparare al bersaglio dalla finestra - Direttissima per tre giovani di Ceriale accusati di estorsione a una donna

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 22 luglio.

(m. r.) *Un industriale savonese, Giacomo Piccardo, 44 anni, residente a Savona in via Santuario 75, titolare della «Cartiera savonese» comparirà domattina, dinanzi al tribunale, per detenzione non autorizzata di una carabina Beretta calibro 22. Fu trovato in possesso anche di una pistola 7,65, tipo parabellum, ma l'arma era stata regolarmente denunciata. Al Piccardo i carabinieri giunsero in seguito alle proteste di alcuni abitanti della zona che segnalavano spari nei dintorni della cartiera.*

I carabinieri si recarono sul posto ed il Piccardo ammise di aver sparato dalla finestra dell'alloggio alcuni colpi di carabina contro un bersaglio sistemato nel cortile.

Sempre in base alla legge sulla detenzione delle armi sarà pure giudicato, in stato d'arresto, l'insegnante torinese di disegno Ettore Ghinassi, 32 anni, residente a Rivalta Torinese, separato legalmente dalla moglie Roberta Zambon, 30 anni, abitante ad Alassio in via Loreto 10. L'insegnante giunto venerdì scorso nella cittadina rivierasca si era recato dalla moglie e le aveva chiesto di tornare a vivere con lui minacciando di togliersi la vita, con una pistola, nel caso lei non avesse acconsentito.

La suocera, preoccupata, avvertì i carabinieri i quali rinvennero sulla macchina del Ghinassi una pistola calibro sei con otto pallottole. L'insegnante venne arrestato e denunciato per porto abusivo di arma da fuoco.

Pure per direttissima compariranno davanti al tribunale i giovani milanesi Giovanni Gramegna, 18 anni, via San Giuseppe 13, Salvatore Robbolino, 21 anni, via Alberto da Giussano 11 e Francesco Catanzaro, 18 anni, via Padre Stefanelli 27, imputati di estorsione aggravata.

La notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana i tre si intrattennero per un po' di tempo, a Ceriale, con Giovanna Nardi, 29 anni, abitante in via Nava 2-3. Qualche ora dopo tornarono in casa della donna che era in compagnia di un conoscente; le ingiunsero di consegnare cinquantamila lire minacciando, altrimenti, di ucciderla con l'amico.

La Nardi, spaventata, gettò ai tre il borsellino con la somma richiesta ma subito dopo si recò ad Alassio e denunciò il fatto ai carabinieri fornendo indicazioni precise per il riconoscimento.

Bimba travolta da auto a Savona

Savona, 22 luglio.

(b. b.) Una bimba di 10 anni, Mara Scavilli, Savona, via XX Settembre, mentre attraversava la strada presso il bivio Corona, è stata travolta da una vettura. Ha riportato la frattura della gamba sinistra e lesioni giudicate guaribili, dai sanitari dell'ospedale San Paolo dove è stata ricoverata, in 30 giorni.

IMPERIA — Il pittore Michelangelo di Sanremo ha vinto il primo premio della «estemporanea» di Costa d'Oneglia. Gli altri vincitori sono Vinicio Delanti (Albenga), Pietro Badano (Imperia), Andrea Pisano (Imperia), Vittorio Barbero (Taggia), Ezio Rossin, Angela Casarotti, Paola Clemi, Giorgio Bernardini, Dino Lotterio, Franco Marcondelli, Fiorenzo Finocchiaro, Olga Olivi, Clelia Corbellati, Francesco Mancini. Tre premi speciali sono stati attribuiti, per la categoria ragazzi, a Claudio Cosemagna.

SAVONA — Mentre Nello Grisolia, 29 anni, via Untoria 14, stava facendo un bagno in mare due ragazze gli hanno rubato dal borsello 21 mila lire. Le ragazze, Carla Accardo in Lorenzetti, 19 anni, Alessandria, via Lombroso 6, e T.L., 17 anni, pure di Alessandria, via Piana, sono state arrestate.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO — Comizio, via Cecchi 17; Fiechi, via Fiechi 36 lr; Cassitto, via Assarotti 130; Orsaia San Giorgio, via S. Giorgio 9; Regia, via Lomellini 27; Commercio, via Giramoni 257; Lamorcio, via Lagaccio 58 lr; Tomasi, corso Luigi Bonzi 68; S. Anna piazza S. Anna 2; Rizzolo, via della Libertà 13; Silizza, via Cecchi 1; San Martino - Borgonardi: Marsel, via Lagaccio 58 r; Francesco - Manuel: Manua, via Peregrino 103; Orientale, via Giovanni Torti 178; Via Bocconi 3; Sebastiano, via Lagaccio 1a; Santa Chiara: Quarta de Mille, viale Pio VII 183; Isonzo, via Rostini 47; Chiaia: Nervi: Campari, via Oberdan 61; S. Ilaria, via Cadolungo 36.

Sampierdarena: Cassini, via Cantore 51; Centrale Pizzorni, via Stefano Canzio 47; Cornigliano: Balbis, via Cornigliano 212; Sestri Ponente: Gandolfo, via Bonfà 128; Pegli: Internazionale, via Sarotto 21; Pra Volpi: Serra, via Canevari 112; San Quirico: Domenica martinat: Palmaro, via Pra 167; Rivarolo: Moderna, via Carrola 11; Bolzaneto: Centrale Guarneri, via Fabrizio 64; Pontedecimo: Molina, via G. Pelli 36.

Servizio notturno: Precenzio, via Balbi 31; Ghersi, corso Buenos Aires 74; Europa corso Europa 216; Oregina, via Napoli 127a; S. Sebastiano, via Piacenza 101.

RAPALLO — Moderna, via Marsala; Battaglino, corso Matteotti dopo la ex 30.

SANTA MARGHERITA — Maini Brizzolara, via Palestro.

CAMOGLI — Arnaldi, via della Repubblica.

CHIAVARI — Dei Frati, piazza La Lavagna.

LEVANTO — Moderna.

LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.

SAVONA — Ferrua, via Manzoni 15 r; Fascie via Boselli 24 r; San Francesco, via Scarpa 20 r (S. Rita).

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro, Lasca.

ALASSIO — Indaco, corso Dante.

LOANO — Comino, via Dante.

IMPERIA — Massabò, via Cascione (ex Borgo S. Moro, via S. Agata.

DIANO MARINA — Guglielmin, corso Roma 61.

SANREMO — Matuzia e Martinetti 69; S. Martino e Cavallaro 178, Calvi in stazione, c. Matteotti 115.

BORDIGHERA — Marcos, via Vittorio Emanuele 107.

VENTIMIGLIA — Morri, via Cavour; Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica vedi di turno:

Albenga: Pietro Ferraro, Alassio, t. 56.016; Andreoni Giovanni Mezzano, t. 83.019; Sanguineto, Testino e Casanova Lerrone: Girolamo Giordano, Stellanello, t. 88.147; Bagnino e Magliolo: Ubo Perrero, Finale Ligure, t. 92.185; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Toro San Giacomo e Giustenice: Giuseppe De Vincenzi, Pietra Ligure, t. 9.099; Borniolo, Cervare e Pallare: Aldo Ottolenghi, Cisano, t. 618.001; Casino Guido Schiaverra, dalle 22 del 23 alle 8 del 24, t. 804.128; Giuseppe Malgarini, Terzorio, dalle 22 del 24 alle 8 del 25; Antonio Adami, t. 804.112, dalle 22 del 25 alle 8 del 26; Calizzi, Lingueglietta, Alberto Cesare, t. 91.438; Castelbianco e Pendice: Franco Vaire, Albenga, t. 52.091; Cisano sul Neva: Giorgio Barberis, Calliano, t. 46.671; Castelvecchio, Erli e Zuccarello: Vincenzo Basso, Loano, t. 807.003; Celle Ligure: Giovanni Olivieri, t. 990.139; Campo Ligure: Ottavio Colombardo, Cogoleto, t. 93.018; Diego Giorgio Scorza, t. 97.103; Giovarello, Miogila e Pontinvrea: Tommaso Balestrini, Giovarello, t. 70.013.

Lavagnese: Ugo Agnoletto, t. 48.033; Mezzanego, Priaro, Cicagna, Leivi, Moconesi, t. 76.025; Millesimo, Roccavignale, Osiglia e Pallare: Sergio Bellone, Millesimo, t. 64.032; Murialdo, Bormida, Bardino Nuovo, Bardino Vecchio, Saliceto, Bergolo e Vesti Perlo: Vittorio Tirabo, Spotorno, t. 746.006; dalle 22 del 23 alle 8 del 24 Guido Rinaldo Noli, t. 746.114, dalle 22 del 24 alle 8 del 25 Spotorno: t. 749.042 dalle 22 del 25 alle 8 del 26 Spotorno: Pierino Pino Spotorno, t. 749.125.

Savona: medico di guardia t. 113 e 27 001; Santa San Giovanni: Vittorio Giannini, t. 26.003; Tolmezzo: Domenico Costanzi, t. 86.158; Urbe: Delfino Zunini, t. 20.024; Vado Ligure: Vittorio Zecca, Savona, t. 801.367; Varazze: medico di guardia t. 97.031; Orco-na, Onzo e Vendone: Luigi Bazzo, Onzo, t. 861.011; Villanova d'Albenga: Corrado, t. 56.001.

ECONOMICI

OCCASIONI macchine calcolatrici elettroniche meccaniche e fotoriproduttori... Dina A. Rufini, Sanremo, via Roma 53, telefono 85.990.

AUTOCCASIONI
AUTOISABELLA VIA AURELIA
S. Bartolomeo al Mare (IM) - Tel. 45 960

Il sindaco con una ordinanza ha proibito i bagni

Inquinato il mare a Bussana (ma non è colpa di Sanremo)

Il fenomeno interessa il tratto di mare dal confine di Arma di Taggia alla spiaggia libera dell'Azienda soggiorno: numero eccessivo di colibatteri - L'ufficiale sanitario: "Garantisco che a Sanremo il mare non è contaminato, lo provano le analisi" - La polluzione dovuta forse agli scarichi nel corso del torrente Armea

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 22 luglio.

Le acque antistanti la frazione di Bussana, a Sanremo, sono inquinate. Stamane, su richiesta dell'ufficiale sanitario del comune, professor Alessandro Grappiolo, il sindaco di Sanremo ha emesso ordinanza di divieto alla balneazione in tutto il tratto di mare che dal confine di Arma di Taggia si estende verso Bussana, sino alla spiaggia libera gestita dall'azienda di soggiorno.

Da oggi non si possono fare i bagni nelle acque antistanti il bar ristorante «Fiore», la spiaggia data in concessione all'ospedale elioterapico di Bussana, lo snack bar «Martin pescatore» ed anche nel circa 400 metri antistanti la spiaggia in concessione all'azienda di soggiorno. In tutto sono circa 800 metri di fronte marino normalmente frequentato da oltre 3000 bagnanti. In quelle acque è stato riscontrato un tasso di colibatteri largamente eccedente il cosiddetto «limite di guardia», fissato in 100 coli ogni 100 centimetri cubi d'acqua.

Il fenomeno è particolarmente allarmante se si considera che si è verificato nel mare di una città come Sanremo, dove malgrado l'elevato numero di abitanti, le acque sono considerate fra le

Una panoramica della spiaggia di Bussana: da ieri non si possono più fare bagni (Telefoto Emmeti)

Alessandro Grappiolo

Bruno Stilli

più pulite d'Europa. A Sanremo, infatti, da anni sono in funzione speciali impianti (il cui costo supera i 2 miliardi di lire) di depurazione, triturazione e nebulizzazione delle acque nere. Il liquame, così lavorato, viene gettato in mare ad oltre 1000 metri dalla costa mediante speciali tubazioni a diffusione terminale. Una di queste è collocata nella zona di Bussana ora dichiarata inquinata.

Quali sono allora le cause che hanno provocato l'odierna ordinanza? Gli abitanti della zona sostengono che in quel tratto di mare sfociano numerosi torrenti che nella loro corsa trascinano ogni tipo di detriti e materiale inquinante, non escluso il contenuto di alcuni pozzi biologici sparsi sulle colline.

«Questa può essere una delle ragioni — dice Grappiolo — ma la più probabile sembra essere (è in corso un'indagine in proposito) il trasferimento da levante, con le correnti marine, di acqua inquinante, proveniente cioè da Arma di Taggia. Malgrado tutto, ho l'obbligo di dichiarare, senza tenere smentite di sorta che, proprio in base agli esiti dei prelievi che vengono effettuati ogni sette giorni lungo tutta la costa comunale, il mare di Sanremo è non inquinato. Da tali analisi si riscontra una media in coli superiante dai tre ai 15 per ogni cc. In alcuni casi — l'eccezionale circostanza è stata rilevata anche dal professor Ferdinando Petrilli, direttore dell'istituto d'igiene dell'università di Genova — l'esito è stato di zero coli, come l'acqua minerale. A Bussana, che del resto non è nel golfo di Sanremo, il numero dei colibatteri dopo tre analisi consecutive ha superato i mille per ogni cento centimetri cubi, un risultato che sarebbe stato tollerato in Francia, ma che in Italia considera largamente proibitivo».

«Purtroppo — dice Bruno Stilli, presidente dell'azienda di soggiorno di Sanremo — non avrei spendere miliardi come abbiamo fatto a Sanremo. Basta il passaggio di correnti contrarie perché il mare, che noi abbiamo avuto cura di tenere tanto pulito, venga inquinato: da Genova, ad esempio, o addirittura da Saint-Tropez. La spiaggia di Bussana era l'unica ad offrire al turista il più completo servizio balneare (arenile, ombrellone, idrolo) con la modica spesa di 150 lire al giorno. E' certo che l'azienda seguirà passo passo l'inchiesta, per accertare le reali cause dell'inquinamento. Non appena le acque saranno tornate alla normalità, chiederemo che il divieto venga subito revocato».

Nessun allarme, dunque malgrado che l'ordinanza abbia ridotto magicamente gli arenili a disposizione dei bagnanti a Sanremo. Da quando si sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo porto turistico, la capitaneria aveva vietato i bagni lungo tutto la passeggiata Trento Trieste.

r. o.

Parte oggi per Praga la bambina di Villanova

Romina, viaggio di speranza

Da quattro anni è immobilizzata - In un centro specializzato sperano di guarirla L'anno prossimo forse andrà a scuola e vuole andarci camminando come tutti - La solidarietà dei lettori dopo l'appello di "Specchio dei tempi": raccolti oltre sei milioni

Dal nostro corrispondente

Albenga, 22 luglio.

Domani mattina, alle 11,30, con un volo Alitalia in partenza da Milano-Linate Romina Sgarra, 5 anni, la bimba paraplegica di Villanova partirà accompagnata dalla madre, Antonietta Filippelli, per la Cecoslovacchia. Qui si sottoporrà ad un periodo di cure che forse le permetteranno di riacquistare l'uso delle gambe. Da Praga, con un'ambulanza, raggiungerà il centro specializzato di Janske Lazne, dove rimarrà per circa tre mesi.

Romina l'anno prossimo deve cominciare la scuola e desidera tanto poter camminare da sola, lasciare il lettino nel quale è inchiodata da quattro anni.

La solidarietà dei lettori de *La Stampa*, che hanno aderito alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei tempi», ha reso possibile questo viaggio alla bimba di Villanova.

Dopo molteplici terapie sperimentali, rivelatesi inutili, non restava che questo tentativo, ma i genitori non sarebbero stati in grado di affrontare le spese del viaggio e della degenza. Non speravano neppure di poter viaggiare in aereo: ciò è stato reso possibile non solo per l'esito della sottoscrizione, ma per l'offerta di un benefattore che ha pensato ai biglietti dell'aereo, andata e ritorno.

I genitori di Romina, Lorenzo e Antonietta Sgarra, hanno ricevuto ieri parte della somma ricavata dalla sottoscrizione. «*Non pensavamo che la gente sarebbe stata tanto buona con noi* — hanno detto — *vorremmo ringraziare ed abbracciare tutti, uno ad uno, i nostri benefattori. Siamo commossi. Grazie a tutti di vero cuore.*

La sottoscrizione ha raggiunto la somma di 6 milioni 317 mila 280 lire, di gran lunga superiore alle esigenze di questo primo viaggio, ma che garantisce alla piccola una seconda degenza che i medici sicuramente richiederanno se le speranze di guarigione sono fondate.

Inizialmente sono stati consegnati alla famiglia Sgarra 2 milioni e 180 mila lire, quanto necessario ai preparativi del viaggio e del soggiorno in Cecoslovacchia. Altre rimesse verranno fatte a mezzo banca.

g. m.

Romina Sgarra

Ecco l'ultimo elenco di offerte pervenute: Luca e Mario Sguazzo, Imperia 10.000; Mimmo Pepe, Imperia, 10.000; Soci Golf Club Garlenda, 2ª versamento: Durante 17.000, Ostti 10.000, N.N. 30.000, Cipriotti 20.000, N.N. 10.000; Dipendenti comunali Savona 52.000; Amici Bar Piave Albenga, 2ª versamento: Pescheri 10.000, Ragazzi 1000, Biasi 2000, Ferranda 500, Riccardo 2500, signora 5000, Costanza Gallo 4000.

Telefonisti Sip Albenga 47.500; N.N. 10.000; Personale Piaggio, Finale Ligure, 2ª versam. 19.500; Personale Scavo, Villanova 45.000; Parrocchia Villanova, 3ª versamento 775.300; Bar Mina, 3ª versamento 7000; Istituto assistenza infanzia San Sospetro 10.000; Famiglie Bolla, Aviabile, clienti e amici 55.000; Paolo 1000; Enrico e Tommaso 5000; Fonolin 2000; Manuela, Massimo e Romana 19 mila; Enotrio Mosso 10.000; Livio e Agnese 5000; Aurelio Passone 10 mila.

Clienti self service Anna e Laura di Cerisè: Simone e Alessandra 10.000, Marina Ardissone 2000, Rita 2500, la nonna di Barbara 2500, G.F. 5000, Money 2000, Capitaghi 3000, Paola 1000, Federica e Augusto 3000, Peroggio Giuseppe 1500, Pistoi 2000, Enzo 2000. Totale offerte precedenti: 3 milioni 71.800 lire.

Ecco il dettaglio delle offerte ricevute in buste anonime (totale lire 1.583.280), dal parroco di Villanova d'Albenga, don Giacomo Bonavia, che la parrocchia gestisce separatamente: parrocchia di Villanova 220 sottoscrittori, 703 mila 305; parrocchia di Marsaxeo 67.500; parrocchia di Rezzanico 17.700; parrocchia di Lido 20.000; parrocchia di Laigueglia 250.000; Salumificio Chiesa, Finale Ligure 51.500.

Dipendenti Invernizzi 17.000; Amici di Amerigo Isolert 75.100; Assegno Credito Italiano 10.000; Assegno 100.000; Vaglia postale Sanremo 4000; Cornelio Strizioli, incasso di una serata cinematografica 86.610; Bancarella Pio, Alassio 22.200; Offerte diverse tramite signora Anna Pezzolo, Alassio 81 mila; Ing. Wecherle 400 marchi tedeschi, pari a L. 106.000.

Altre offerte: In onore della Madonna di Lourdes L. 2000; Federica in ricordo della cartolina Lidia 25.000; W.M.D. 10.000; Marco 10.000; N.N. 20.000; Bar Sud-Est, Sanremo 5000; In ricordo di Ida 100.000; Mirella 5000; B.N.E., Ventimiglia 5000; Ernesto C., Ventimiglia 2000; Danilo Mariatti, Bordighera 10.000; Riccardando Gino 5000; Una ligure di Vado Ligure 5000; N.N. 20.000; N.N. 10 mila.

Fabbricato della 3 M

Contro l'inquinamento cordone galleggiante

Dal nostro corrispondente

Ferrania, 22 luglio.

(b. b.) Un grosso cordone galleggiante, costituito da un materiale speciale, capace di assorbire il petrolio emesso accidentalmente in mare, è stato messo a punto dalla «3M» ed ha già avuto un primo impiego pratico nella Riviera Ligure.

Si tratta dell'«Oil Sorbent», un cordone composto da fibre acriliche, che sfrutta il principio fisico della capillarità dei liquidi, ed ha la caratteristica di assorbire le sostanze oleose quali la nafta, il petrolio ed altri idrocarburi, e di respingere l'acqua, sia dolce, sia salata.

Quando le sostanze oleose vengono a contatto con l'«Oil Sorbent» sono assorbite in dieci secondi: questa azione continua fin quando il materiale non è completamente saturo. Successivamente la barriera protettiva può essere recuperata e rientrata per eliminare i prodotti assorbiti: basta comprimere lo «Oil Sorbent» con un rullo a pressione, o semplicemente con le mani.

Una decisione del Tar

Il silenzio comunale non è un "rifiuto"

Dal nostro corrispondente

Savona, 22 luglio

(m. r.) Il Tribunale amministrativo regionale (Tar) ha emesso una sentenza in tema di edilizia che se non verrà modificata dagli organi superiori, è destinata a rivoluzionare tutta la materia. Essa si riferisce alla cosiddetta tattica del «silenzio-rifiuto», che le amministrazioni comunali sovente adottano per non dare una risposta motivata a richieste di lottizzazioni o di licenze edilizie.

Nel caso particolare riguarda una lottizzazione. Tempo fa, Andrea Podio, Nicolò Galutti, Massima Grignoli, Giovanni Rossello, Attilio Carrara, Roberto Artuffo, Vittorio Marchini, Aurelio e Carlo Marchini ed Alberto Carrara, comproprietari di aree in località Olivetta di Savona presentano una domanda per ottenere l'autorizzazione alla lottizzazione dell'appezzamento.

Il Comune facendo ricorso al «silenzio-rifiuto» non rispondeva entro i 120 giorni previsti. Gli interessati, diffidarono il Comune dal perseguire in un tale atteggiamento e lo invitarono a provvedere entro massimo giorni. Il Comune ignorava la richiesta per cui i proprietari del terreno si rivolgevano al Tar.

La sentenza del tribunale regionale afferma che il «silenzio-rifiuto» a tutt'oggi considerato un provvedimento implicito di rigetto della domanda è, invece, un provvedimento illegittimo in quanto il cittadino deve essere sempre informato sui motivi del rifiuto.

La denuncia ai carabinieri di un muratore di Pietra Ligure

Padre accusa figlio: "Con l'amico è entrato in casa, m'ha picchiato,,

"Forse — dice l'uomo — lo ha convinto mia moglie, dalla quale mi sto separando, o si è vendicato perché non gli ho dato i soldi per sposarsi" - Aperta un'inchiesta sull'episodio

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 22 luglio.

Un operaio edile di Sanpano (Torino), Antonio Correndo, di 50 anni, domiciliato a Pietra Ligure in viale della Repubblica 135-9, ha sporto denuncia ai carabinieri contro suo figlio che, con la complicità di un amico lo avrebbe aggredito e malmenato nella sua abitazione.

Il fatto, secondo le sue dichiarazioni, sarebbe avvenuto all'ora di pranzo. I due giovani — Giuseppe Correndo, 18 anni, residente a Sanpano, via delle Preve 4, e Roberto Pochettino, 19 anni, di Trana (Torino) hanno aspettato il muratore, che lavora alle dipendenze dell'impresa Nocera, nel cortile di casa. Antonio Correndo ha fatto salire il figlio nel suo alloggio, all'ultimo piano, mentre Pochettino è rimasto sulle scale. Entrato nell'appartamento, il giovane ha chiesto di ritirarsi un attimo nel bagno.

«Nel frattempo — ha raccontato Correndo — Pochettino ha suonato alla porta e quando gli ho aperto mi ha dato due pugni in faccia, scaraventandomi a terra. A darigli man forte, subito dopo è intervenuto anche mio figlio, che mi ha immobilizzato le braccia dietro la schiena e mi ha imbavagliato, provocandomi un principio di soffocamento».

Quando Correndo è riuscito a divincolarsi ed a gridare «aiuto», sono accorsi i vicini di casa e i due aggressori sono fuggiti.

Il muratore ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del «Santa Corona».

Ai carabinieri di Pietra Ligure, che hanno aperto un'inchiesta, Correndo non è stato in grado di spiegare i motivi dell'aggressione. L'uomo afferma che probabilmente l'aggressione è stata organizzata da sua moglie, Caterina Fissolo, 44 anni, dalla quale sta per separarsi dopo 29 anni di matrimonio. «Oppure — aggiunge — potrebbe essere stata una vendetta di mio figlio perché non ho voluto dargli una consistente dote per potersi sposare».

s. d.

Rissa a Borghetto cinque denunciati

(Dal nostro corrispondente)

Borghetto S. Spirito, 22 luglio.

(g. m.) Cinque persone sono state denunciate dai carabinieri per una rissa scoppiata ieri in piazza Indipendenza, a causa di un violento diverbio per il parcheggio di un'auto.

Quattro dei denunciati risiedono a Borghetto: Vincenzo Lo Manto, 26 anni, piazza Indipendenza 4; Vincenzo Lanzalaco, 61 anni, via Roma; Giuseppe e Stefano Gandolfo (padre e figlio) rispettivamente di 50 e 21 anni, via Marzioni 29. Il quinto, Giuseppe Lanzalaco, 22 anni, è di Chieri, via Nostra Signora della Scala.

Lo Manto e Stefano Gandolfo hanno riportato lesioni giudicate guaribili in otto giorni.

Incendio minaccia cascine nel Savonese

(Nostro servizio particolare)

Savona, 22 luglio.

(b. b.) Un incendio sviluppatosi in località Valgelata, nella Conca Verde, nelle alture di Savona, ha impegnato le squadre dei vigili del fuoco di Savona, al gran completo, e numerosi di volontari dalle 7 del mattino fino al tardo pomeriggio. Per alcune ore le fiamme hanno minacciato da vicino un gruppo di abitazioni di contadini. I soccorritori hanno impedito che il fuoco si appiccasse alle case, bruciandole di continuo con getti d'acqua.

Nell'incendio sono andati completamente distrutti vigneti, oliveti e coltivazioni di alberi da frutta. «Il danno è difficilmente stimabile — affermano i vigili del fuoco, giunti — ma certamente di notevole entità».

Moto contro una serra giovane "scolennato"

Sanremo, 22 luglio.

(m. r.) Un turista milanese di 21 anni, Mario Sanzulli, in villeggiatura a Sanremo, è rimasto vittima di un grave incidente, nel percorrere lo scivolo autostradale di via Padre Semeria, sulla sua motocicletta il giovane ha perduto il controllo del mezzo, finendo in curva ed è andato a finire contro i vetri di una serra. Mario Sanzulli, è finito con la testa contro la vetrata: l'urto gli ha provocato un parziale scollamento.

Soccorso da un automobilista di passaggio, il giovane è stato dapprima ricoverato al pronto soccorso dell'Ospedale Civile. I medici, però hanno predisposto per il suo ricovero al più attrezzato nosocomio San Martino di Genova, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per la ricucitura del cuoio capelluto.

La prognosi è ancora riservata.

CERCARE — I carabinieri hanno sequestrato 500 musicassette contraffatte, per un valore di due milioni, sull'auto di un cittadino marocchino, Hans Drisa, 26 anni, che è stato denunciato per frode in commercio.

Vogliono un assessorato per i loro problemi

Varazze: riconoscimento ufficiale richiesto dai consigli di quartiere

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 22 luglio.

(b.b.) I consigli di quartiere di Varazze hanno chiesto al Comune un riconoscimento ufficiale, un apposito assessorato e una commissione comunale al decentramento con relativo finanziamento. Una risposta a tali richieste non può avvenire entro tempi brevi poiché sono ancora in corso le trattative per formare la nuova amministrazione, che si presentano assai difficili.

«*Assessorato e commissione al decentramento* — spiega il delegato del quartiere di San Nazario — *significano il primo e non costoso passo per il riconoscimento, concordato, dei comitati di quartiere e di quello interquartieres*». Il finanziamento richiesto, infatti, si limita alla messa a disposizione, da parte del Comune, di locali per le riunioni e l'erogazione della necessaria cancelleria.

Qual è la funzione e i compiti che intendono assumere i comitati di quartiere nella vita della città? «*Eserciteremo* — affermano in un documento — *una funzione di stimolo e di critica anche dura, se necessario, ma soprattutto chiediamo di partecipare alla elaborazione delle scelte nel contesto di quello che riteniamo debba essere un modo nuovo di governare la città*».

Questo in sintesi quanto è scaturito da una riunione svoltasi nell'aula consiliare del comune di Varazze, a cui hanno partecipato esponenti di quasi tutti i partiti politici, fra cui i rappresentanti del pci e del psi che avevano dato adesione formale.

Anche fra questi ultimi due, però, non mancano i «distinguo» sul ruolo della «*partecipazione popolare ai problemi di Varazze*». I comitati, infatti, intendono inserirsi in maniera incisiva, possibilmente determinante, nella formazione del piano regolatore generale, nell'edilizia popolare scolastica e privata, nella regolamentazione dell'arenile, nella viabilità ed in altre materie in cui il Comune ha precise competenze che non può delegare ad altri (una recente disposizione in tale senso è stata formulata dagli organi tutori per quanto riguarda il comune di Savona).

«*Non siamo per una più ampia partecipazione popolare alla vita amministrativa di Varazze* — dicono alcuni esponenti dei partiti di sinistra — *e per delegare ai Consigli di quartiere alcune competenze che riteniamo loro dovute, sempre, però, nel pieno rispetto delle leggi che regolano la vita dei Comuni*».

Da parte loro i consigli di quartiere affermano di «*non volere invadere le sfere di competenza delle amministrazioni*». Ma il limite di demarcazione fra le varie competenze, al momento che i comitati di quartiere avranno un riconoscimento ufficiale, diventerà difficilmente delimitabile.

Eletto con il voto unanime dei soci presenti all'assemblea

Dopo tante polemiche, minacce, ripensamenti Musso è riconfermato presidente dell'Imperia

Forse nel consiglio saranno chiamati anche elementi presenti nella "contestata" di Temesio, poi ritirata

Dal nostro corrispondente

Imperia, 22 luglio.

(b.v.) La «crisi» dirigenziale dell'Imperia, già sdrammatizzata sabato dal ritiro spontaneo della lista capeggiata dal notaio Nicolò Temesio e da Lino Senardi, si è definitivamente composta ieri sera con il voto unanime dato dai soci presenti alla lista dell'avvocato Arcangelo Musso.

Fanno parte di questo nuovo consiglio, oltre all'avvocato Musso, Angelo Duberti, Teresio Duberti, Iacopo Muratorio, Piero Ferrari, Renato Martini, Ernesto Giorgi, Bruno Cerruti, Gabriele Gobbi, Andrassy Faicinia, presidente dell'Ept.

E' un consiglio ancora incompleto: sarà integrato da diverse «cooptazioni» per allargarlo fino a comprendere ogni settore della vita cittadina. Non è escluso che tale allargamento arrivi a comprendere anche alcuni degli elementi che già erano inclusi nella lista del notaio Temesio poiché, in assemblea, tutti hanno ribadito la «volontà di collaborazione fra quanti seguono l'Imperia».

La votazione è stata preceduta da un intervento dell'avvocato Musso che ha delineato il programma di lavoro del nuovo consiglio. Si intende portare a termine l'opera di risanamento del bilancio senza che ciò incida sulla potenzialità tecnica ed agonistica della squadra, affidata ad Hanset, che dovrà essere in condizioni di «*offrire spettacolo e di mantenersi nelle prime posizioni*».

Una novità in questo programma è la ristrutturazione del consiglio direttivo: in esso al consiglio grande ne sarà creato uno ristretto al quale, con autonomia di gestione, saranno affidate le squadre giovanili che devono essere potenziate e sempre più seguite. «*Lo scopo* — è stato detto — *è di creare un vivaio tale da potere alimentare, in prospettiva, una squadra nettamente superiore basata esclusivamente su elementi locali*».

Per quel che riguarda la preparazione della prima squadra i componenti della «rosa» dei titolari andranno in ritiro a Garessio ai primi di agosto per iniziare la preparazione atletica.

Il 17 agosto, se il campo «Cicciones» sarà stato reso agibile dopo i lavori di sistemazione del manto erboso, ci sarà l'incontro Imperia-Savona (Hanset contro Bodi) che qualcuno, però, giudica prematuro.

A fine agosto inizieranno le gare di Coppa Italia con l'Imperia inclusa in un girone di qualificazione assieme all'Albese ed ai Canelli. Questo il calendario delle partite: 27 agosto: Canelli - Imperia; 31 agosto: Albese - Imperia; 7 settembre: Imperia - Canelli; 10 settembre: Imperia - Albese.

Moto Club Savona stagione di successi

Savona, 22 luglio

(m. r.) Da oltre quattro anni i piloti del Moto Club Savona stanno conducendo una brillante e impegnata attività nel campo regolaristico.

Nella classe 50 cc. la sola in cui il Moto Club Savona possa seriamente puntare in alto, i giovani piloti Mario Giuliano e Marcello Acquarone hanno quasi sempre centrato l'obiettivo delle prestigiose posizioni e ciò ha permesso loro di giungere alle finali nazionali e al vertice della classifica individuale del campionato ligure.

A fianco dei due portacolori del Moto Club Savona altri piloti si stanno sbizzarendo sulla stessa regolaristica e tra questi Massimo Bottaro, Massimo Grandis, Mauro Scarrone e Giovanni Acquarone. Si aspetta una loro conferma fin da domenica prossima a Mondolè di Mondovì dove si svolgerà una gara di regolarità organizzata dal M. C. Dogliani e valida per il «Trofeo delle Quattro Regioni».

Il calendario venatorio

Così nell'Imperiese quest'anno si caccia

La provincia divisa in 3 zone: litoranea, centrale, delle Alpi - Prime fucilate il 31 agosto

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 22 luglio.

(b. v.) Il comitato della caccia di Imperia ha reso noto il calendario venatorio 1975-76. Diverse disposizioni riguardano i tre settori nei quali il territorio della provincia è stato diviso: fascia litoranea, fascia interna e zona faunistica delle Alpi.

Fascia litoranea: la caccia alla migratoria sarà consentita nelle domeniche del 31 agosto e 7 settembre, esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo. Dal 14 settembre tale esercizio è consentito tutti i giorni anche in forma vagante. (E' però proibito l'uso del cane anche da riporto); la caccia al fringuello, al merlo, e alla tordela è consentita fino al 31 dicembre; quella al germano reale ed alla folaga fino al 28 febbraio '76 mentre quella al colombaccio, colombella, storno, tordo bottaccio, tordo sassello, cesena, ghiandaia, passeri, cores cornacchia, pavoncella, gheppio, palmipedi e trampolieri è permessa fino al 31 marzo '76. La caccia alla starnella protetta è consentita dal 14 settembre al 14 dicembre, esclusivamente nelle giornate di martedì, giovedì, domenica e festive infrasettimanali.

Fascia interna: la caccia alla selvaggina protetta ed alla migratoria è consentita dal 14 settembre al 14 dicembre, esclusivamente nelle giornate di martedì, giovedì, domenica e festive infrasettimanali; negli altri giorni può essere esercitata soltanto la caccia alla selvaggina migratoria di appostamento fisso o temporaneo.

Zona delle Alpi: la caccia alla selvaggina stanziale protetta ed alla selvaggina migratoria è consentita dal 14 settembre al 14 dicembre, esclusivamente nelle giornate di martedì, giovedì, domenica e festive infrasettimanali: la caccia alla coturnice dal 12 ottobre al 14 dicembre 1975.

In tutte le zone la caccia al cinghiale sarà aperta dal primo novembre e si attuerà secondo le modalità fissate da apposito regolamento che verrà pubblicato successivamente.

E' sempre vietata la caccia alle seguenti specie: camoscio, scoiattolo, lontra, gatto selvatico, riccio e cinghiale di peso inferiore a kg 20; aquile, colturali, falchi e gufo reale; cardellino, ciuffolotto, fanello, lucherino, martin pescatore, merlo acquaiolo, remeflino, passero solitario, organetto e verdone.

E' sempre vietato l'uso di munizioni spezzate per la caccia alla selvaggina migratoria (cinghiale, ecc.). E' proibito usare, durante le battute, apparecchi ricetrasmittenti, di qualsiasi tipo.

La caccia e l'uccellagione sono sempre vietate: nella zona di ripopolamento e cattura di Garlenda; nel distretto di Gazzo - Gavenola - Lenzerna; nelle zone demaniali di Gerbonte, Testa d'Alpe e Monte Ceppo - Tomena - Boscovero; nelle zone di rifugio che verranno stabilite nel regolamento caccia controllata.

Nelle zone di cui sopra la caccia è vietata a chi non è titolare di speciale permesso rilasciato dal prefetto. Tale zona è così delimitata: passo delle Fascette lungo il confine della provincia di Cuneo sino a Piaggia; da Piaggia mulattiera per passo Garlenda; passo della Guardia; Verdeggia; torrente Verdeggia sino a Molini di Triora; strada rotabile per Carmo Langan; C. Zuccu; strada Pigna, Isolabona, Dolceacqua, Camporosso, Ventimiglia.

IMPERIA — I giocatori e gli allenatori del settore giovanile dell'Imperia hanno lasciato una «operazione solidarietà» a favore di Mauro Costa, 15 anni, abitante in regione Barbarossa, che una diecina di giorni or sono è stato investito dal crollo di un vecchio muro. La spina dorsale è stata lesionata ed il ragazzo è rimasto paralizzato alle gambe.

HOBBY

saldatura con uno dei 13 modelli di saldatrici portatili TELITALIA.

Prezzi a partire da Lire 39.000 con accessori (iva inclusa).

Inviando questo annuncio unitamente al vostro indirizzo a:

E. MARINO

s.a.s.

c.so Mazzini 48-50
Settore «Hobby Tecnica»
17100 SAVONA
tel. 019-21864, 21057

riceverete gratis una completa documentazione

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Bello, ricco, emigrato America, sposerebbe compaesana bilingue.
AMBRA: Dott. Ciclone.
ARISTON: Gran varietà.
ASTOR: Le mani vive di Fritz il gatto.
AUGUSTEO: Così la moglie.
CORALLO: Le mogliettine.
GRATTACIELO: Quel fantasma dell'amore con Lawrence.
LUX: Chiuso troppo a Parigi.
MARGHERITA: Gli uccelli.
NUOVO PALAZZO: Chiuso per lutto.
OLIMPIA: Il corvetto.
ORIENTE: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
RIVOLI: Il delinquente.
SMERALDO: E... Anna uccise l'amore.
UNIVERSALE: Adalio che scotta.
VERDI: Il poeta e il pendolo.
ARENZANO: ITALIA: C'era una volta Hollywood
RAPALLO: ODEONE: Lumaconette.
ITALIA: Prima pagina.
S. MARGHERITA LIGURE: CENTRALE: Agente 007, il suo solo due volti.
MIGNON: Sole rosso.
CAMOGLI: ODEON: Si può fare, amigo.
CHIAVARI: ASTOR: Il cacciatore.
CANTERO: Profondo rosso.
CENTRALE: La 14 cameriere.
NUOVO: La sepolta.
ODEON: Pomi d'ottone e manici di scopa.
LAVAGNA: CANTERO: 007 l'ultimo dalle piccole d'oro.
ARENA: Il giustiziere di mezzanotte.
SESTRI LEVANTE: CENTRALE: Tu sola e il peccatore: Texas oltre il fiume (ult. spett.).
LEVANTO: SPORT: Rampo nato di sangue per un ragionato.
ORTELLO: Jesus Cristo superstar.
ROMA: Le grandi vacanze.

SAVONA

ABC: La brigata del diavolo.
ELDORADO: Vera Cruz.
OLIMPIA: Vedo quello che devi commettere sul volto.
ASTOR: L'orchidea rosso sangue.
MODERNO: Fuga all'ultimo respiro.
ALBISSOLA MARE: MARCONE: Piacione lo chiamo.
MARCONI: ESTIVO: Il giustiziere della notte.
ALBISSOLA CAPO: DORIA: Il grande attacco.
DORIA ESTIVO: La signora è vista violentata.
CERIALE: ODEON: Robin Hood.
FIORA: Sarpico.
SPOTORNO: ASTRO: Lupo dei mari.
ARISTON: Il cittadino si ribella.
CALIZZANO: VERDI: Quando le leggende muoiono.
ALTARE: CENTRALE: Dieci su piccola grande croce.

IMPERIA

ROSSINI: I 35 dell'operazione Drago.
CENTRALE: L'Odissea del Sergente nel deserto.
AMBRA: Quanta roba di fianco rivoa.
ODEON: Un uomo chiamato Valpe Blanco.
S. BARTOLOMEO MARE: SMERALDO: Calzamaglina rossa.
PIANO MARINA: PERGOLA: Yoppi Du.
DIANESE: 4 marziani alla grande guerra.
SANREMO: SANREMESE: La spada nella roccia.
CENTRALE: La rivale di mia moglie.
ORFEO: Profondo rosso.
RITZ: Tommy.
GIARDINO: Barnabino e co.
SUPERCINEMA: Improvvisione matrimoniale.
FEN: Il West il va inventa sempre, durerà Alleluja.
ASTRA: Il re della mela.
MIGNON: L'amore e di colonna e omicidio.
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: Una pazza storia d'amore.
CENTRALE: L'uomo di mezzanotte.
GIARDINO: Escobaro altro la legge.
RIVA LIGURE: CORALLO: E' venuto inizi fallo e consensi.
BORDIGHERA: OLIMPIA: Paper Moon.
FIAMMA: Quattro bassotti per un disastro.
VENTIMIGLIA: EUROPA: Addirittura all'italiana.
IMPERO: Yoppi Du.

LE REALIZZAZIONI DI UN CENTRO NELL'ENTROTERRA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Un prodotto che si diffonde anche negli Usa e in Canada

Sassello: 600 milioni di amaretti

Sassello, 22 luglio.

Da 115 anni a Sassello si producono gli amaretti. Un tipico dolce morbido, dalla lunga conservazione, i cui ingredienti sono le mandorle, le armelline (il frutto contenuto nel nocciolo dell'albicocca), l'albume d'uovo e lo zucchero, e che viene avvolto in carte multicolori, dai bordi curiosamente frangiati, che rappresentano una caratteristica, vorremmo quasi dire un simbolo, alla quale nessuno dei produttori ha voluto rinunciare anche se impedisce la meccanizzazione dell'operazione finale detta della «fasciatura».

La lavorazione dell'amaretto di Sassello (da non confondersi con l'amaretto secco) è, quindi, ancor oggi, parzialmente manuale e ciò ne garantisce la genuinità e gli conferisce quelle «doti» di qualità che possono venire solo da una produzione artigianale, quasi familiare.

Sono sei le fabbriche oggi in attività: alcune di modeste dimensioni altre di maggiore rilevanza; occupano una sessantina di persone oltre ai titolari ed ai loro familiari e producono 400 mila chili annui di amaretti pari a 20 milioni, circa, di pezzi, con un giro d'affari di oltre seicento milioni.

La crisi economica ha colpito anche questo importante settore dell'economia sassellese ma grazie all'iniziativa di alcuni imprenditori l'amaretto sta ora arrivando anche negli Stati Uniti e prossimamente nel Canada i cui mercati si aggiungono, così, a quelli francesi, inglesi, tedeschi e svizzeri.

I migliori pionieri, i più efficienti propagandisti sono proprio i sassellesi, o gli oriundi di Sassello, emigrati all'estero per necessità di lavoro: «*Un po' ovunque nel mondo* — osserva Adamo Scasso, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno — *ci sono lavoratori, commercianti, industriali originari di Sassello. Ben pochi di essi, a Natale soprattutto, si dimenticano di ordinare scatole di amaretti e funghi secchi che sono un'altra specialità di questa nostra valle. E così, grazie ad essi, grazie alla bontà del prodotto, grazie alla intraprendenza dei fabbricanti, gli amaretti stanno conquistando sempre nuovi mercati non solo in Italia ma anche in altre nazioni*».

La storia degli amaretti incomincia attorno al 1860 quando Gertrude Danio in Rossi inventò il dolce per esclusivo consumo familiare.

Visto il successo riscosso presso amici e conoscenti, la signora Rossi diede il via ad una modesta produzione commerciale nel retro di un piccolo negozio. Nel 1890 il figlio Pietro ingrandì l'azienda, estese le vendite alla riviera ed al vicino Piemonte.

Agli amaretti Rossi, chiamati «Virginia» e «Vittoria» e prodotti in due diverse aziende condotte da due fratelli, si aggiunsero quelli di altre fabbriche sorte negli Anni 50 e 60 come la «Isaia» e la «Giacobbe», la «Sassellese» e la «Ligure dolciaria», che hanno sanzionato il successo di un dolce genuino, profumato e dal sapore inconfondibile ed inimitabile. «*Tutto* — dicono gli artigiani dell'amaretto — *sta nel dosaggio e nella qualità degli ingredienti*».

La preparazione dei morbidi e croccanti amaretti richiede delicatezza ed esatto dosi

Un dolce così tipico come l'amaretto non poteva non richiamare l'attenzione della Camera di commercio di Savona, attenta alla difesa ed alla salvaguardia delle produzioni di maggior pregio e di più antica tradizione. Da qui la creazione di un consorzio tra le aziende del settore (costituitosi sei mesi fa) e di un marchio, regolarmente registrato.

«*Il consorzio artigiano* — dice Rossi Havera della Camera di commercio — *si propone, oltre alla commercializzazione del prodotto, una serie di scopi che vanno dall'acquisizione delle materie prime alla costituzione di depositi frigoriferi per la loro conservazione; dalla ricerca di mercato alla pubblicità collettiva, dalla predisposizione di mostre in Italia e nei principali Paesi europei all'accettazione di ordinativi per i soci, alle richieste di crediti agevolati. Tra le prime iniziative che il consorzio ha assunto, la adozione del marchio di origine e di qualità del prodotto e la partecipazione alla "Intersuc" di Parigi, una mostra internazionale del settore dolciario, altamente specializzata, che ha portato indubbi vantaggi agli associati.*

«*E' un primo passo ma significativo; altri problemi attendono una loro soluzione, quali gli acquisti comuni, la dotazione di attrezzature nuove ed il miglioramento continuo del prodotto stesso. Così l'amaretto di Sassello potrà difendersi dalla concorrenza e conquistare nuovi mercati, contribuendo in tal guisa a tonificare l'economia di una vasta zona dell'entroterra appenninico savonese*».

Nicolò Siri

Programma per l'estate

Per l'estate '75 l'Azienda autonoma di soggiorno ha preparato questo interessante programma di manifestazioni:

— 27 luglio - ore 10, frazione Piampaludo, 7ª manifestazione di aeromodellismo; ore 16, Sagra delle focaccette;

— dal 27 luglio al 9 agosto - Nella sala dell'Azienda di soggiorno, mostra di Giorgio Chilkonomoy;

— dal 2 al 13 agosto - Torneo notturno di calcio;

— 3 agosto - 3ª gara nazionale di pittura estemporanea e mostra collettiva;

— 3 agosto - Gara interregionale di motocross classe 125 cc e classe 50 cc;

— dal 10 al 16 agosto - Nei saloni dell'Azienda di soggiorno, mostra di pittura organizzata dallo Studio «2» di Milano e dal «Vicolo» di Genova;

— dal 16 al 23 agosto - Nella taverneta dell'Azienda, mostra di ceramiche della pittrice albisolese Sagui;

— 11-20 agosto - VI mostra mercato dell'artigianato e della piccola industria.

— dal 14 al 20 agosto - XVI torneo nazionale di tennis per non classificati;

— 16 agosto - VII torneo di bocce a coppie miste (uomini e donne);

— dal 17 al 23 agosto - Nel salone dell'Azienda di soggiorno, mostra del pittore Giuseppe Viola;

21 agosto - Gara internazionale di motocross

— a settembre, data da destinarsi - Torneo di tennis per allievi e raduno di pittori;

Un centro turistico di richiamo per l'estate ed anche in inverno

Sassello 22 luglio.

Sassello, 2500 abitanti circa, 385 metri sul livello del mare, situato in una delle più belle conche dell'Appennino ligure - piemontese, circondato da montagne, alcune delle quali alte più di mille metri, coperte di foltissima vegetazione, fra i passi dell'entroterra savonese, è stato il primo a puntare sul turismo come fonte di reddito primaria.

Quando altri centri erano frequentati saltuariamente da turisti alla ricerca di un po' di cibo genuino e di prodotti alimentari da comprare direttamente dai contadini, Sassello era già centro di villeggiatura con capacità ricettive di ottima qualità e tutte quelle attività terziarie indotte, proprie dei luoghi di villeggiatura affermati.

«Indubbiamente — affermano molti operatori del settore — siamo stati favoriti dalla posizione geografica del nostro paese e dalle attrattive del paesaggio. Tuttavia il contributo degli imprenditori privati è stato, insieme a quello pubblico, determinante nell'affermazione di Sassello come stazione turistica di rilevante importanza».

Giovani e giovanissimi sono, in preponderanza, i clienti degli alberghi, locande, pensioni e ritrovi che sono sorti intorno al vecchio borgo in cui non mancano monumenti di notevole interesse storico ed artistico e soprattutto alla periferia del paese, nelle zone di Palo e Piampaludo.

Molti, e fra questi un buon numero di piemontesi e milanesi, hanno qui la seconda casa, in genere villette in stile tipicamente alpino.

Il boom turistico degli ultimi anni, naturalmente ha richiamato ed attratto speculatori edili. Sono sorti condomini giganteschi; altri sono stati bloccati prima che arrecassero danni irreparabili alla bellezza naturale del paesaggio.

Il dottor Cesare Magnano, un professionista del luogo con studio a Savona, è stato uno dei più tenaci oppositori all'invasione del cemento nel Sassellese.

Consigliere di minoranza, nelle sedute del Consiglio comunale, con la risparmiata critiche ed ha esercitato un'attenta opposizione ad ogni tentativo di speculazione che si è concretata anche in un esposto alla procura della Repubblica per presunte irregolarità.

Sassello, collegato attraverso la statale 334, una strada che si snoda in mezzo al verde delle montagne, con il Piemonte e la costa ligure, al turismo residenziale ha aggiunto quello pendolare al quale ha dato un notevole contributo una gamma di prodotti tipici del luogo, particolarmente ricercati da gitanti e turisti in transito. Fra questi gli amaretti alla confezione dei quali lavorano ben sei fabbriche.

«Molti durante il week-end — *afferma il presidente della locale Azienda autonoma di turismo, Adamo Scasso* — allungano, magari di alcuni chilometri la strada del ritorno a casa per potere comprare gli amaretti. Naturalmente si fermano nei bar e ristoranti, portando di conseguenza un notevole contributo all'economia locale».

Sassello però non vive solo di turismo estivo, sia esso residenziale o di transito.

Gli operatori turistici privati hanno intuito che, abbinandolo a quello invernale, avrebbero ottenuto notevoli vantaggi, non ultimo quello di un minore costo di gestione delle infrastrutture, dovuto al prolungamento della stagione turistica che in pratica, ora, non ha soluzione di continuità.

E' sorto così il complesso dell'«Alberola» una moderna stazione sciistica con buone piste e impianti di skilift per la risalita, meta degli appassionati di sci non solo savonesi ma anche genovesi.

Ma cosa offre Sassello oltre alle bellezze naturali del paesaggio, all'attrezzatura ricettiva di prim'ordine di cui è dotato e al binomio, unico in provincia di Savona, di stazione turistica invernale ed estiva?

L'habitat naturale delle montagne che lo circondano, Monte Rama, Bricco dell'Oca e soprattutto Palo propone agli amanti della caccia una vasta gamma di selvaggina che va dai fagiani alle beccacce, dai tordi alle starne ed altre specie ancora.

Le acque del fiume Erro, dal quale prende nome il comprensorio in cui è ubicato il paese, sono cristalline e pescose. La fauna ittica è composta in prevalenza da trote, carpe e tinche.

Per gli appassionati dello sport non manca neppure un'ottima pista per il motocross, sede di competizioni a livello nazionale ed internazionale.

Tutto questo, unito alla vicinanza con la costa ligure, poco più di 20 chilometri, alla quale il centro è collegato con una serie di efficienti servizi pubblici, e con il Piemonte, 17 chilometri da Acqui Terme (dal Monte Beigua si può ammirare il panorama del Monferrato) fanno di Sassello una località turistica di sicuro avvenire.

L'unico rischio resta la speculazione edilizia, sempre in agguato, che potrebbe turbarne il paesaggio, fra i più belli ed integri dell'Appennino, ed esaurire in poco tempo la principale fonte di reddito della popolazione locale che è il turismo con le attività terziarie ad esso connesse.

Bruno Balbo

Dolci, gustose ricette

Gli amaretti sono ottimi per accompagnare vini spumanti e dolci, come semplice e tipico dessert, ma sono anche preziosi in cucina per un'infinità di preparazioni.

Nei fritto misto alla piemontese (bagnati di liquore, passati nell'uovo battuto e nel pane grattugiato, fritti in burro bollente) sono una voce necessaria che non può mancare accanto a tutte le altre componenti che possono variare a seconda dell'estro del cuoco.

Nei ravioli specialità di Mantova fatti con la mostarda appunto di Mantova e le uova gli amaretti fanno parte della ghiotta ricetta con precise proporzioni.

Per le pesche ripiene come si fanno in Piemonte (le nonne le preparavano in forni a legna e ora le offrono i ristoranti che conservano il vanto delle ricette regionali) sempre ci vuole un amaretto ogni mezza pesca; in ogni caso gli amaretti ci sono sia che si usi la versione con il cioccolato sia quella senza il cioccolato. Questa della autentica ricetta delle pesche ripiene, è una questione che gastronomi e passi differenti non hanno risolto; ognuno ha le sue preferenze.

Molte altre volte gli amaretti compaiono a rendere migliore un gelato, una crema, un budino: in questi casi sono sempre sbriciolati e sovente bagnati in liquore. Pestati, bagnati di cognac con un poco di semape e un rosso d'uovo crudo aggiunto al termine della cottura formano la originale salsa di un tenero arrosto. Devono essere tenuti per pochi minuti sul fornello, solo il tempo che l'intingolo diventi cremoso.

Piccoli amaretti bagnati nel rhum, rivestiti di salsa besciamella fredda e composta in modo da formare una palla (poco più piccola di un mandarino) che poi passerete in uovo battuto e pane grattugiato e friggerete in olio e burro sono una vera ghiottoneria e serviteli sulla bollenti con guarnizione di fette di ananasso in scatola bagnate di liquore; avrete un successo sicuro.

Adele

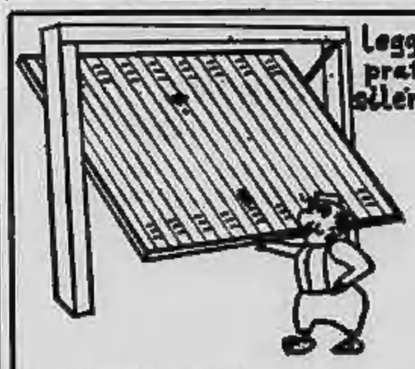
HOTEL RISTORANTE
PUNTA S. MICHELE
q.s.m. 750 metri

LA CARTA SASSELLO
Tel. 019/72.814
50 CAMERE CON BAGNO - CITOFONO
ASCENSORE - SALA TV - SOGGIORNO
CUCINA GASTRONOMICA

dal 1860
amaretti
VIRGINIA
MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA AMARETTI VIRGINIA SASSELLO

dal 1923...
AMARETTI "VITTORIA,,
DITTA ENRICO ROSSI FU PIETRO
TELEFONO 72.101 - SASSELLO (SAVONA) - VICO CHIOSTRO 4
una tradizione che continua...
AMARETTI VITTORIA SASSELLO

AMARETTI ISAIA Sassello
tel. 72126



Leggera pratica silenziosa
BASTA UN DITO...
AL RESTO PENSIAMO NOI!
SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO
FRACCHIA ALBERTO
STELLA S. GIOVANNI (SV) - Telef. 019/70.102

perchè tanta fatica?
motorizzate le vostre serrande

"la sassellese,,
AMARETTI DI SASSELLO
CANESTRELLI
BACI DI SASSELLO
BISCOTTI DI SASSELLO
SASSELLESI
PANDOLCE GENOVESE

dal 1850...
AMARETTO di SASSELLO
un sorso di vita
LIQUORIFICIO SCASSO
SASSELLO - Tel. 72.183

INIZIATIVE PER SOSTENERE IL TURISMO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Tra le palme del giardino esotico di Parco Marsaglia

Sanremo: per il rilancio turistico ha inizio la Rassegna del Balletto

Sanremo, 22 luglio.

Dopo la musica leggera ed i festivals Sanremo sta tentando il grande rilancio con il balletto. Da anni la città dei fiori sta perdendo a velocità vertiginosa quello smalto e quella fama di «capitale del turismo» che si era guadagnata meritatamente all'epoca dei principi russi in esilio, quando quasi tutti gli alberghi ed i negozi esponevano insegne in lingua francese.

Era un'oasi di raffinatezza, eleganza, gioia di vivere. Nobili, belle donne, ricchi industriali, facevano le ore piccole a bordo dei loro *yachts* a vela e giocavano somme favolose alle *roulettes* del casinò. La Costa Azzurra era ancora quasi tutta da inventare. Sanremo era il massimo, rappresentava il posto ideale di villeggiatura, di gran lunga superiore ad una vacanza di oggi alle Bahamas.

Poi con l'inizio della speculazione edilizia, l'avvento dei casermoni, l'eliminazione a tappeto della stupenda flora mediterranea che faceva di Sanremo una vera e propria «città giardino», è cominciato il declino. A tratti ci sono stati tentativi di ribellione. Qualche amministratore più avveduto ha tentato di ridare ossigeno, con manifestazioni ed interventi validi, alla città, ma dopo qualche tempo veniva stroncato.

Oggi ci sono i balletti. Ai tutti immacolati di Carla Fracci è legato un progetto ambizioso di rilancio. Perchè questa scelta? «*Da tempo* — risponde l'assessore uscente al turismo, Napoleone Cavaliere — *avevo in mente spettacoli di danza classica ad alto livello per fare riprendere quota alla città*».

L'Auditorium di Parco Marsaglia ospiterà la Rassegna internazionale del Balletto dal 1° al 16 agosto

Il cartellone della «Prima rassegna internazionale del balletto» prevede una serie di spettacoli che andranno in scena dal primo al 16 agosto. Non si svolgeranno nel solito teatro coperto, ma all'Auditorium di «Parco Marsaglia», un giardino molto suggestivo che, sopra corso Imperatrice, si affaccia a balcone sul mare, sulla passeggiata delle Palme e la statua dalla primavera, simbolo di Sanremo.

L'organizzazione della «Prima rassegna internazionale del balletto» porta la firma della «Mediolanum» di Milano. Una società che da qualche anno ha trovato nella città dei fiori un terreno abbastanza fertile. E' stata lei a rispolverare le operette e a riproporle tre inverni fa al pubblico sanremese del Teatro del casinò e del Teatro «Ariston». Anche allora lo sampino risolutore e determinante per un ritorno tra le palme maturiane del valser della «Vedova allegra», di «Cincin la», «Il paese dei campanelli» era stato quello dell'assessore Napoleone Cavaliere. La scorsa estate la «Mediolanum» aveva allestito un «recital» con Liliana Cosi, astro della Scala.

«*Fu un trionfo* — ricorda il dott. Mongini, responsabile delle pubbliche relazioni dell'organizzazione milanese —, *il teatro era soprattutto pieno di giovani. Quest'anno il successo sarà ancora più clamoroso perchè è in atto, ad ogni livello, un ritorno del pubblico alle grandi stagioni liriche, alla danza classica, alle opere*».

Il Festival di Spoleto ne è stato una conferma. «*Non vogliamo* — conclude l'assessore Cavaliere — *rimeggiare gli spettacoli leggeri, le canzonette, il passato, ma costruire un futuro valido. I villeggianti, la gente che cosa vuole oggi per divertirsi? Rispondere non è facile, ma è certo che se non c'è il mostro sacro non corre più, come una volta a riempire i teatri o le sale da ballo. Gli "eroi" della televisione non interessano quando si prende la tintarella; meglio spettacoli che si vedano ogni tanto e che per seguirli comportano determinati sacrifici, di tempo, di costi o altro. Il balletto, proprio per le sue caratteristiche, non stanca mai come non verranno mai a noia le opere di Verdi, le musiche di Beethoven. Non scopriamo l'America, rispolveriamo il classico per offrirlo al pubblico; senza dubbio ha sempre potere di richiamo. Il poker d'assi è formato da Carla Fracci, Liliana Cosi, Felix Blaska e Rafael Aguilar. Tutt'intorno fanno corona altri nomi di livello internazionale come James Urbain (primo ballerino di Francia); Vera Colombo ed Annamaria Razzi (prime ballerine della Scala); Marinel Stefanescu (primo ballerino del Teatro di Bucarest), Roberto Fascilla, Daniel Lomel, Meina Gielgod, Jacquelin Demin e tanti, tanti applauditissimi interpreti di fama mondiale*».

Il «balletto nel Senegal» porterà un pizzico di folklore africano.

Parlare di Carla Fracci è diventato ormai superfluo. E' in assoluto l'ambasciatrice del balletto italiano nel mondo. Ultimamente ha danzato anche a Cuba per Fidel Castro.

Rafael Aguilar, in Spagna, è diventato «intoccabile» come gli eroi matici delle Plaze de Toros.

Liliana Cosi, erede naturale della Fracci, sarà la protagonista del «Gran gala delle stelle». La sua bravura, la preparazione, la classe sono a livello mondiale.

I balletti di Felix Blaska hanno trionfato al Festival di Spoleto. Piace soprattutto ai giovani, è la rivelazione in assoluto dell'anno.

Roberto Basso

Un ambizioso e vasto programma

«Nello scorso mese sono arrivati a Sanremo 9233 ospiti italiani contro i 10.335 del giugno dello scorso anno. Il totale degli arrivi, tra italiani e stranieri, è stato di 16.248 contro i 17.281 dello stesso mese del 1974. Il totale delle presenze nel mese di giugno è stato di 63.327: nel 1974: 71.399. Giugno 1975 ha registrato, quindi, 8072 presenze in meno».

Dati scarni dell'Ufficio stampa dell'Azienda autonoma di soggiorno che denunciano però, abbastanza chiaramente, un notevole calo del turismo sanremese. Perchè questa crisi?

Le risposte possono essere molte. Vanno dalla speculazione edilizia che ha deturpato il paesaggio, al costo astronomico della vita, alla povertà dei servizi, alla mancanza di rinnovamento. Da un po' di tempo inoltre il villeggiante si annoia.

I prezzi hanno senza dubbio il loro peso. Fare il bagno a Sanremo, per esempio, costa al minimo 1000 lire al giorno. Una cabina di prima categoria con doccia costa 75 mila lire al mese; di seconda 65 mila; l'affitto di un ombrellone per un mese 12 mila. Bisogna poi aggiungere 300 lire per ogni idrolitro, oltre agli extra come bibite, gelati, gite in motoscafo ed altre varie. Le spiagge libere sono pochissime, sempre superaffollate.

Chi vuole risparmiare a tutti i costi ha una soluzione: entrare in uno stabilimento a pagamento ed usufruire del solo servizio spogliatoi. Prezzo: 300 lire per ogni mezza giornata.

Per ovviare a questi handicap l'amministrazione comunale ogni anno tenta di rendere il soggiorno più accettabile con una serie di manifestazioni. Quest'anno Fabrizio De André, Umberto Bindi, Francesco Guccini e tanti tanti altri cantanti impegnati, insieme ai migliori ballerini di danza classica, accoglieranno i turisti sanremesi di fine luglio-primo agosto.

Dopo la tintarella ed i bagni di mare, serate spensierate sì, ma di classe. Per la prima volta accanto alle solite baracconde pseudo-musicali la città dei fiori punta su manifestazioni di qualità come da anni sta facendo con successo il vicino Principato di Grace Kelly e Ranieri di Monaco.

Dal 26 al 29 luglio la parte del leone la farà il «Club Luigi Tenco» con la sua seconda edizione della «Rassegna della canzone d'autore». E' l'altra faccia del Festival della canzonetta che si svolge alla fine di febbraio da 25 anni nel Teatro del casinò municipale. Sanremo non è più il tempio della musica leggera. La crisi dell'industria discografica, speculazioni, errori di gestione, scandali a ripetizione l'hanno colpita a morte.

Il «Club Tenco» con un discorso impegnato sta tentando di ridar vita alle antiche glorie, di riscrivere, sul lacerato pentagramma sanremese con una passerella di cantori, autori ed interpreti impegnati, la parola «successo».

Quest'anno giudici severi della manifestazione saranno i villeggianti, italiani e stranieri. Il programma è ambizioso e prevede recitals, tavole rotonde sperimentali tra cantanti e pubblico, dibattiti sui contenuti e la validità della canzone d'autore, sul tipo di canzone che vuole il giovane degli Anni 80. Nella quattro serate sul palcoscenico dell'Ariston si esibiranno 22 tra i più noti cantautori italiani. Ospite d'onore sarà il poeta e cantante brasiliano Vinicius De Moraes.

Carla Fracci, ambasciatrice del balletto italiano, grande diva

Segue la «Prima rassegna internazionale del balletto», un tentativo di «rubare» a Nervi la prerogativa del balletto classico all'aperto. Al Roof Garden del casinò municipale tutte le sere attrazioni internazionali, can can, spogliarelli, e tanta musica. Questa sera, 23 luglio, sarà in scena Milva, il 25 e 26 Marcella e Gianni Bella, il 30 Gino Paoli. I prezzi? Non eccessivamente «rischiosi»: cena (champagne escluso) e spettacolo circa 20 mila lire.

r. b.

Recital a Coldirodi di giovani allievi

A chi vuole lasciare Sanremo per andare a cercare luoghi suggestivi consigliamo una puntatina a Coldirodi, la frazione della città dei fiori appollaiata in cima alla collinetta di Foce nte.

Ricca di stradine strette e «carrugi» ospita questa sera con inizio alle ore 21,30 un recital degli allievi della scuola «Ottorino Respighi» di Sanremo e del coro delle scuole statali comunali. I giovani artisti si esibiranno nella stupenda piazzetta di via Boni, nel cuore del centro storico.

Il Balletto nazionale del Senegal, ben noto ed assai apprezzato, porterà una nota di folklore africano

Difficile (o impossibile) trovare un parcheggio

Ogni estate, puntualmente, esplodono a Sanremo i problemi della viabilità e del parcheggio che saranno evidenti al pubblico che accorrerà al Festival dei Balletti. La città, con il solleone, ha una popolazione di quasi 100 mila abitanti, l'80 per cento è motorizzato. Nelle ore di punta ogni strada sembra l'uscita dello stabilimento «Mirafiori» di Torino. Una marea di quattroruote che avanza impetuosamente e «divora» ogni spazio libero.

Le infrastrutture per la motorizzazione ed il traffico urbano ed extraurbano sono assolutamente carenti. Chi ha l'auto non sa mai dove parcheggiarla, chi ha un appuntamento e pensa di poter usufruire, per essere puntuale e fare prima, della sua utilitaria non è un ottimista ma un pazzo.

A Sanremo infatti quando qualcuno si mette al volante non sa mai con esattezza quando arriverà a destinazione. L'altra sera, per esempio, una coppia di turisti dal «Rondò Garibaldi» a via Padre Semeria, la breve tratta che conduce all'autostrada, ha impiegato 55 minuti. Quasi un'ora chiusi in macchina per percorrere un segmento d'asfalto lungo meno di un chilometro. Una «penitenza» che Sanremo da anni fa fare purtroppo alla maggioranza dei suoi ospiti.

In Comune, da dopo la guerra ad oggi, si sono fatti progetti di ristrutturazione a catena, ma nessuno è stato mai portato in porto. Parole, parole, parole. La città si è ricoperta come un pallonciano e minaccia di scoppiare da un momento all'altro. In municipio si continua a cianciare: fare strade e parcheggi non è facile, ma quando si corre il rischio di soffocare è doveroso fare qualcosa.

Tra le lamentele del turista la viabilità e la mancanza di parcheggi sono all'ordine del giorno. Chi riesce ad imboccare il verde ai semafori o trovare dove poter lasciare l'auto senza il terrore delle 5 mila, è un superfortunato. E' un po' come vincere al casinò.

r. b.

CITTA' di SANREMO

(ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI - ESTATE 1975)

Auditorium Parco Marsaglia

DAL 1° AL 16 AGOSTO 1975

1ª RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL BALLETTO

Calendario degli spettacoli

Venerdì 1° agosto - sabato 2 agosto - ore 21,15

Spettacolo di balletti

con

Carla Fracci - James Urbain - Vera Colombo
Jacqueline De Min - Anna Maria Razzi
Amedeo Amodio - Roberto Fascilla
Aurora Beneili - Elisabetta Bottazzi - Marina Fiaso
Claire Mesnard - Marina Perrone - Bruna Radice
Coreografie di Fokine - Gai - Petipa - Fascilla
Musiche di Chopin - Ciaikowski - Minkus

Regia di **Beppe Menegatti**

●

Martedì 5 agosto - ore 21,15
UNICA STRAORDINARIA RAPPRESENTAZIONE

Danzas Nacionales d'España

con

Manolita e Rafael Aguilar

●

Sabato 9 agosto - ore 21,15
UNICA STRAORDINARIA RAPPRESENTAZIONE

Ensemble National de Ballet du Sénégal

(Sous le patronage du Ministère de la Culture)

●

Lunedì 11 agosto - ore 21,15
UNICA STRAORDINARIA RAPPRESENTAZIONE

Ballets Felix Blaska

avec la participation des musiciens solistes:

M.lles Katia et Marielle Labeque aux pianos
M.rs Jean Pierre Drouet et Sylvio Gualda aux percussions

●

Sabato 16 agosto - ore 21,15
CHIUSURA DELLA RASSEGNA

Gran Gala delle Stelle

REALIZZAZIONE IN ESCLUSIVA PER SANREMO

con (in ordine alfabetico)

Liliana Cosi - Meina Gielgud - Daniel Lommel
Tuccio Rigano - Mathe Souverbie
Marinel Stefanescu - Elisabetta Terabust

Direzione artistica Mario Porcile
Organizzazione «Mediolanum Spettacoli» Milano

PREZZI

GRADINATA NUMERATA L. 5000
TRIBUNA NON NUMERATA L. 3000

Prenotazioni e vendita biglietti dal 25 luglio alla biglietteria di corso Mombello (di fronte al cinema Centrale) telefono 86.048 - Il giorno dello spettacolo alla biglietteria del Parco Marsaglia.